

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-2033 del 20/04/2017
Oggetto	Rif. SUAP 2016.VI/9.5/56. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta VENER FRANCESCO di Vener Francesco fu Battista per insediamento di Parma. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-2103 del 20/04/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno venti APRILE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

## IL DIRIGENTE

### VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, "Regolamento recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35";
- l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all'articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale "Approfondimento in materia di Tutela delle Acque";
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

**VISTO:**

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

**CONSIDERATO:**

- la domanda trasmessa dal SUAP Comune di Parma in data 26/01/2017 prot. n. 16971, acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 1365, n. PGPR 1367 e n. PGPR 1368 del 26/01/2017, presentata dalla Ditta Vener Francesco di Vener Francesco fu Battista, con gestore e titolare il Sig. Francesco Vener, con sede legale in Parma, Via Volturmo n. 8 e stabilimento ubicato in Parma, Strada Vallazza n. 22/A, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:
  - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
  - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
  - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

**VISTI:**

- l'avviso di indizione di Conferenza dei Servizi in forma semplificata e modalità asincrona inviato da Arpae SAC di Parma con nota prot. n. PGPR 1981 del 06/02/2017;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Consorzio Bonifica P.se con nota del 14/02/2017, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 2669 del 15/02/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espressa da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota del 17/02/2017 prot. Arpae n. PGPR 2904, *allegata alla presente per costituirne parte integrante*;
- la documentazione integrativa pervenuta da parte della Ditta in data 03/03/2017 prot. Arpae n. PGPR 3986 e in data 20/03/2017 prot. n. PGPR 5252, tramite note SUAP del 03/03/2017 e del 17/03/2017;

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpae.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpae.emr.it

- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza per la matrice emissioni in atmosfera, espresso dal Comune di Parma con nota del 17/03/2017 prot. n. 57379, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 5254 del 20/03/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da AUSL Dipartimento Sanità Pubblica con nota prot. 19805 del 24/03/2017, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 5693 del 24/03/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

- il parere favorevole, in merito agli aspetti di competenza per la matrice impatto acustico, espresso dal Comune di Parma con nota del 05/04/2017 prot. n. 75116, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 6719 del 06/04/2017, *allegato alla presente per costituirne parte integrante*;

### **CONSIDERATO che per la matrice scarichi idrici:**

nella documentazione fornita nella domanda di AUA sopra richiamata, la ditta dichiara, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che "...La domanda di AUA si riferisce ad un'autorizzazione di cui nulla è cambiato rispetto a quanto autorizzato con Autorizzazione della Provincia di Parma...";

l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali n. 2784 del 12/08/2010 rilasciata alla Ditta Vener Francesco dalla Provincia di Parma;

che lo scarico ricade in area con vulnerabilità a sensibilità attenuata, così come individuato dalla Provincia di Parma nella Variante al P.T.C.P. -Approfondimento in materia di Tutela delle Acque;

### **RITENUTO**

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

### **CONSIDERATO**

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

## **DETERMINA**

### **DI ADOTTARE**

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Vener Francesco di Vener Francesco fu Battista, con gestore e titolare il Sig. Francesco Vener, con sede legale in Parma, Via Volturmo n. 8 e stabilimento ubicato in Parma, Strada

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert\_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA**

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert\_aopr@cert.arpa.emr.it

Vallazza n. 22/A, relativamente all'esercizio dell'attività di "Produzione di distillati, commercio all'ingrosso di alcool e distillati in genere, denaturazione dell'alcool etilico, piccole preparazioni a freddo di liquori e di aromi alcoolici" comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

**STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:**

**per gli scarichi idrici** di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individuano come di seguito:

**S1 (come indicato nella documentazione di istanza):**

- tipo di reflu scaricato: acque reflue domestiche, acque reflue industriali e acque reflue industriali di raffreddamento previo trattamento depurativo ad ossidazione totale a fanghi attivi;
- dimensionamento del sistema di depurazione in abitanti equivalenti: 150 A.E.;
- corpo idrico ricettore: Cavo Vallazza;
- bacino: torrente Parma;
- portata media: 0,0001mc/s;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 17/02/2017 prot. n. PGPR 2904, nel parere del Consorzio Bonifica P.se del 14/02/2017 e sopra richiamato e nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 24/03/2017 prot. n. 19805 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni per lo scarico S1:

1) La rete interna di scarico deve mantenere caratteristiche costruttive e di conservazione tali da assicurare la migliore funzionalità e da evitare fenomeni di inquinamento delle falde. Contestualmente alla domanda di rinnovo, il Titolare dell'A.U.A. dovrà presentare una dettagliata relazione attestante lo stato delle condotte.

In ogni caso ogni intervento previsto e/o programmato dovrà essere conforme alla documentazione tecnica presentata presso gli uffici.

2) Al fine di rispettare quanto specificato nell'art.94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. relativamente alla disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano, il Gestore dello scarico, entro 30 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, dovrà certificare ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma la presenza o meno di punti di captazione e/o di derivazione acque al fine dell'utilizzo idropotabile, entro una fascia di 200 metri di raggio dal punto di scarico.

3) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibili in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità Competente, inoltre dovrà essere compatibili con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

4) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

5) La Ditta dovrà garantire la regolare gestione e manutenzione della rete fognaria, del sistema di trattamento e dello scarico.

6) Il registro, così come individuato nelle prescrizioni della relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma sopra individuata, dovrà contenere copia dell'attestato di trasporto e consegna a smaltimento degli eventuali rifiuti di depurazione prodotti e smaltiti.

7) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi.

8) La gestione delle acque meteoriche di dilavamento delle aree esterne di pertinenza della Ditta dovrà avvenire nel rispetto di quanto disposto al punto A.1 della D.G.R. N.1860 del 2006. In caso di modifiche in merito alla gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, dovrà pervenire da parte della Ditta una relazione riguardante l'attuale assetto e gestione delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, parcheggi e cortili di pertinenza dell'azienda, considerando attentamente gli specifici scarichi, la loro destinazione finale e la caratterizzazione delle attività che si esercitano sugli stessi areali (piazzali e cortili) anche valutando un eventuale adeguato sistema di trattamento depurativo delle medesime acque

meteoriche di dilavamento sulla base della normativa vigente.

9) In caso si verificano imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria e/o agli impianti di trattamento, dovrà esserne data immediata comunicazione ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

**per le emissioni in atmosfera**, al rispetto di tutti i valori limite minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3), 4), 5), del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e previsti dal "Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria" approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007 e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 17/02/2017 prot. n. PGPR 2904, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

**per l'impatto acustico**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Parma prot. n. 75116 del 05/04/2017 e nel parere di AUSL Dipartimento Sanità Pubblica del 24/03/2017 prot. n. 19805 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del SUAP Comune di Parma si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici, emissioni in atmosfera e impatto acustico.
- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente

atto e previste dalle normative vigenti. Sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute.

- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal SUAP Comune di Parma. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.

- Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Parma, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, Comune di Parma, AUSL Dipartimento Sanità Pubblica e Consorzio Bonifica P.se.

- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma.

- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Parma all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.

- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

*Istruttore direttivo tecnico: Francesco Piccio  
Rif. Sinadoc: 3971/2017*

IL DIRIGENTE  
Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma  
Paolo Maroli  
*(documento firmato digitalmente)*

1\_testoemail\_1464839.txt

prot PGR  
2669  
del 15/02/17

----- Messaggio Inoltrato -----

Oggetto: Fwd: Message from "STAMPANTEMONTAGNA"  
Data: Tue, 14 Feb 2017 16:19:57 +0100  
Mittente: Luigi Arduini <larduini@bonifica.pr.it>  
A: carduini@bonifica.pr.it

Spett.le

Arpae sac -- aopr@cert.arpa.emr.it

In merito all'istanza AUA della Ditta Vener Francesco "rif. sinadoc  
3971/2017"

esprimiamo parere favorevole al rilascio del provvedimento autorizzativo  
in quanto

la Ditta è già in possesso di regolare concessione allo scarico,  
documento prot. 6769 del 14/09/2007,

allegato alla presente.

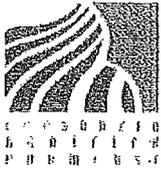
P.A. Arduini Luigi

Ufficio Irriguo/Concessioni/Autorizzazioni

Email [larduini@bonifica.pr.it](mailto:larduini@bonifica.pr.it) <<mailto:larduini@bonifica.pr.it>>

Pec [concessioni@pec.bonifica.pr.it](mailto:concessioni@pec.bonifica.pr.it) <<mailto:concessioni@pec.bonifica.pr.it>>

Tel 0521381315-3346865487



# CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

*Uffici:*

P.le Barezzi, 3 - 43100 Parma  
Tel. (0521) 381311  
Telefax (0521) 381309

Cod. Fisc. N. 92025940344  
C.C. Post. N. 14034433

Spett.le  
Distilleria Francesco Vener  
Strada Vallazza, 22/a San Pancrazio  
43100 Parma  
CF/PI: 00171720345

Prot. N. 6769 Data: 14 SET. 2007

## DISCIPLINARE DI CONCESSIONE PER LAVORI, ATTI O FATTI RISPETTO ALLE OPERE DI BONIFICA

**DITTA CONCESSIONARIA:** Distilleria Francesco Vener

**CANALE:** VALLAZZA (CAVO)

**UBICAZIONE:** SEDE AZIENDALE VIA VALLAZZA 22/A SAN PANCRAZIO PARMA

**CONCESSIONE:** Autorizzazione allo scarico in cavo Consorziale delle acque reflue derivanti dall'attività produttiva della ditta richiedente.

**DURATA:** dal 28/09/2007

al 27/09/2026

### PATTI DELLA CONCESSIONE

**Art. 1°** - La concessione, a norma del Regolamento sulle bonificazioni approvato con R.D. 08.05.1904 n° 368, s'intende accordata in via affatto precaria per la durata soprastabilita, ferma in ogni caso l'insindacabile facoltà del Consorzio di procedere in qualsiasi momento alla revoca o alla modifica della concessione o all'imposizione di nuove condizioni, comprese eventuali variazioni del canone annuo, senza che il concessionario possa pretendere indennizzi o risarcimenti di sorta alcuna.

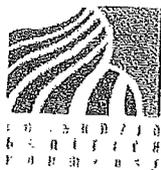
**Art. 2°** - La concessione è assentita senza pregiudizio dei diritti dei terzi e perciò il concessionario si obbliga di tenere sollevato ed indenne il Consorzio da qualsiasi pretesa o molestia, anche giudiziaria, che per dato e fatto della presente concessione potesse da chiunque provenirgli, in particolare la ditta dovrà ottenere, prima dell'inizio dei lavori, ogni altra eventuale autorizzazione o concessione dovuta per legge.

**Art. 3°** - Il concessionario, ottenuta la presente concessione, preannunzierà al Consorzio la data d'inizio dei lavori, restando stabilito che gli stessi dovranno essere da lui eseguiti nei termini e secondo le prescrizioni che seguono e quelle che gli verranno comunicate dal personale del Consorzio.

**Art. 4°** - Il concessionario è tenuto a conservare in regolare stato di manutenzione l'opera concessa e non potrà apportarvi modificazioni di sorta senza il preventivo nulla osta del Consorzio; avrà inoltre l'obbligo di riparare a sue spese tutti i danni derivanti dalle opere e dagli atti o fatti permessi.

**Art. 5°** - Allo scadere della concessione, o al momento in cui essa venisse revocata il concessionario, salvo specifico patto in contrario, dovrà immediatamente rimuovere le opere oggetto della concessione e mettere in pristino le pertinenze consorziali manomesse, riparando tutti i danni arrecati.

**Art. 6°** - Non ottemperando il concessionario alle disposizioni impartite dal Consorzio per la manutenzione e la rimozione delle opere concesse, il Consorzio stesso vi provvederà d'ufficio rivalendosi delle spese incontrate a tutto carico del concessionario inadempiente.



# CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

**Art. 7°** - In caso di trapasso di proprietà la concessione si intenderà revocata e l'opera dovrà venire rimossa a meno che il concessionario non intenda conservarla a vantaggio del nuovo proprietario al quale pertanto farà obbligo di osservare gli impegni da esso assunti con la presente concessione, dandone immediata comunicazione al Consorzio.

**Art. 8°** - La inadempienza del concessionario o suo eventuale avente causa a qualcuna delle condizioni del presente atto o la inosservanza delle disposizioni di legge o di regolamento inerenti alla conservazione delle opere di bonifica, potrà, di per sé sola, essere causa di immediata decadenza della concessione.

**Art. 9°** - Per ogni effetto legale derivabile dal presente disciplinare il concessionario elegge il proprio domicilio in Parma, presso la sede del Consorzio.

**Art. 10°** - Le spese tutte inerenti all'atto di concessione, nonché quelle della sua eventuale trascrizione, saranno a carico del concessionario.

**Art. 11°** - Il presente atto di concessione, che è senz'altro impegnativo per il concessionario, è subordinato, per quanto riguarda il Consorzio, all'apposizione in calce della firma del Presidente.

**Art. 12°** - Il concessionario, in riconoscimento della precarietà della concessione e delle condizioni inerenti, sarà tenuto al pagamento del canone annuo di euro 76,00 (Settantasei/00) di cui:

**Euro 25,00 (Venticinque-00) per scarico acque meteoriche**

**Euro 25,00 (Venticinque-00) per scarico acque reflue domestiche**

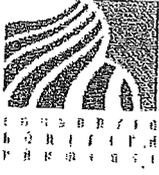
**Euro 26,00 (Ventisei-00) per scarico acque reflue industriali MC/anno 300**

oltre le spese di notifica da corrispondersi secondo le modalità fissate nella cartella dei pagamenti che ogni anno sarà tempestivamente recapitata al concessionario. Mancando il concessionario al pagamento del canone stabilito alla sua scadenza o al massimo nei successivi 15 giorni, sarà applicata un'indennità di mora pari al 6% delle somme dovute.

**Art.13°** - Si autorizza, per quanto di competenza e fatti salvi i diritti dei terzi, l'immissione nel cavo consorziale denominato "Cavo Vallazza" delle acque reflue industriali, domestiche e meteoriche di dilavamento, previo trattamento di depurazione, provenienti dal piazzale e dall'attività di proprietà della ditta Concessionaria sito in Strada Vallazza 22/a nel comune di Parma per una portata massima scaricata non superiore a Lt./sec. 5 per un volume annuo di MC 340 così come risulta dalla autorizzazione della provincia 2779 del 07/08/2006 allegata alla domanda. Lo scarico avverrà tramite due collettori di scarico finali identificati con le sigle S1 e S2 e così ripartiti: S1 collettore finale di scarico del diametro di mm 125 convogliante le acque reflue domestiche e industriali previa depurazione con portata massima nei momenti di punta di LT/sec 2 per un volume annuo di m<sup>3</sup> 300, S2 collettore finale di scarico del diametro di mm 140 convogliante le acque meteoriche, provenienti da sistema di accumulo e laminazione (capacità m<sup>3</sup> 267), con portata massima nei momenti di punta di LT/sec 3 per un volume annuo totale di MC 40. Si precisa che le caratteristiche qualitative dell'acqua scaricata dovranno essere conformi alla tabella 3 dell'allegato 5 al D.L. 152 dell'11/05/1999 nonché rispettose delle norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue previste dal D.M. N° 185 del 12 giugno 2003, in quanto il corpo recettore finale dello scarico viene utilizzato nel periodo estivo per la distribuzione di acque ad uso irriguo.

**Art. 14°** - Si consiglia di dotare gli scarichi finali di un dispositivo antirigurgito per evitare possibili allagamenti dovuti al riflusso di acque provenienti dal corpo recettore durante eventi meteorici particolarmente intensi e/o durante la distribuzione di acqua ad uso irriguo.

**Art. 15°** - La rete fognaria scolante del complesso produttivo non dovrà, in nessun caso, essere adoperata per l'allontanamento delle acque reflue e meteoriche provenienti da futuri ampliamenti e/o dalle aree circostanti il comparto oggetto della presente concessione.



# CONSORZIO BONIFICA PARMENSE

PARMA

Art. 16° - Il Consorzio scrivente si riserva sin d'ora la facoltà di prescrivere la riduzione della portata massima istantanea di cui al precedente ( art. 13°), nel caso in cui la portata di scarico risultasse superiore a quella autorizzata e/o comunque incompatibile con la regimazione idraulica del canale ricettore.

Art. 17° - La ditta concessionaria solleva il Consorzio della bonifica parmense da ogni e qualsiasi responsabilità ed obbligo per danni che potessero derivare a proprietà terze ed agli immobili asserviti dallo scarico in argomento, sia durante l'esecuzione dei lavori sia durante l'esercizio dello scarico medesimo.

Art. 18° - Tutti i vincoli e le prescrizioni con valenza anche futura contenuti nella presente concessione, dovranno essere trasferiti agli eventuali successivi subentranti nella titolarità delle opere autorizzate con la presente, mediante esplicita citazione negli atti notarili conseguenti.

Art. 19° - L'inizio dei lavori dovrà essere anticipatamente comunicato all'Assistente di zona Bernini Geom. Nicola (tel. 335/7433143) per la necessaria sorveglianza e la verifica di quote e misure.

Visto: IL DIRETTORE  
(Dott. Amilcare Bodria)

IL PRESIDENTE DEL CONSORZIO

LA DITTA CONCESSIONARIA

CB/AL

PER DELEGA DA FRANCESCO VENER

prot. PGPR 2904  
del 17/02/17

Rif. Prot. Pg.Pr 1365 del 26/01/2017

Inviata tramite PEC interna

SAC ARPAE Parma  
Struttura Autorizzazioni Concessioni

**D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 – istanza di Autorizzazione Unica Ambientale– Ditta Vener Francesco di Vener Francesco fu Battista – sita nel Comune di Parma, Via Volturmo n.8.**

**Rif. SUAP Class.2016.VI/9.5/56.**

Dall'esamina della documentazione prodotta ad Arpae il 26/01/2017 con prot.n. 1365 e relativa alla domanda presentata per l'istanza AUA D.P.R. n.59/2013, in relazione alle matrici ambientali coinvolte si forniscono le seguenti informazioni:  
trattasi di attività di produzione distillati, commercio all'ingrosso di alcool e distillati in genere, piccole preparazioni a freddo di liquori e di aromi alcolici.

**Matrice acque di scarico**

La ditta era in possesso di autorizzazione allo scarico acque reflue industriali in corpo idrico rilasciata dalla Provincia di Parma il 12/08/2010 con Determina n. 2784 ,con validità di quattro anni.  
In data 28/10/2016 ha presentato istanza di AUA dalla quale si evidenzia che le acque di scarico derivano sempre dalle operazioni di lavaggio locali ed attrezzature, dal raffreddamento e dai servizi igienici. Detti reflui sono immessi in corpo idrico previo trattamento depurativo in impianto ad ossidazione totale.

Per tale scarico, denominato agli atti come S1, la società dichiara, con apposito atto, che nulla è stato modificato rispetto a quanto autorizzato in precedenza.

Vista la documentazione presentata a corredo dell'istanza di AUA ;

Visto il D.Lgs 152/06 e s.m.i.

Vista la Delibera Regionale n.1053 del 09/06/2003

Per quanto di competenza, limitatamente agli atti presentati e fatto salvo i diritti di terzi questo Servizio ritiene che trattasi di scarico di acque reflue industriali in corpo idrico soggetto alle seguenti prescrizioni:

- 1. rispetto della tab.3 all.5 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ;**
- 2. manutenzione periodica dell'impianto di trattamento da annotare su apposito registro che dovrà essere mantenuto a disposizione dell'ente di controllo e compilato secondo le indicazioni di cui al punto B della Delibera di G.P. n.703/2011 ;**
- 3. dovrà essere redatta una relazione annuale riassuntiva di tutti gli interventi fatti all'impianto, del quantitativo e destinazione dei fanghi; detta relazione dovrà essere inserita nel registro di cui al punto 2;**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec\_dirigen@cert.arpae.emr.it

**Sezione di Parma** Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec\_aopr@cert.arpae.emr.it

4. tutti i rifiuti prodotti dalle operazioni di manutenzione agli impianti e dalla normale attività dovranno essere smaltiti nel rispetto dei dettami del D.lgs 152/2006 e s.m.i.
5. ogni anno dovrà essere eseguita un'analisi di autocontrollo dello scarico da inviare ad ARPA, che dovrà comprendere i seguenti parametri: pH, solidi sospesi, totali, COD, BOD, tensoattivi e solfati.

In merito allo scarico denominato agli atti come S2, composto dalle acque meteoriche derivanti dalle coperture e dal cortile aziendale, la società dichiara che l'area esterna è destinata esclusivamente al parcheggio e al transito degli automezzi aziendali.

Preso atto che l'attività svolta dalla società in oggetto non rientra tra quelle di cui all'art. 8 della Del. Reg. 286/2005, si ritiene che lo scarico delle acque meteoriche di piazzale della ditta in parola non sia soggetto ad autorizzazione.

#### Matrice emissioni in atmosfera

Dall'esamina:

- della documentazione acquisita in data 26/01/2017 con Prot. Arpae.n.1365, riferimento S.U.I. Class.2016.VI/9.5/56, relativa alla domanda presentata per il rinnovo dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 281, D.Lgs. 152/2006 Parte Quinta) dalla Ditta Vener Francesco di Vener Francesco fu Battista con impianti siti in strada Vallazza n.22/A Comune di Parma,

considerato che:

1. la ditta risultava autorizzata dalla Provincia di Parma ai sensi del DPR 203/88 **fino al 31/12/2015** con Determinazione del Dirigente n.330 del 16/02/2000;
2. risultano soddisfatte le condizioni di ammissibilità relativamente alla conformità e completezza della domanda;
3. l'attività industriale, relativa all'intero stabilimento, è costituita da un singolo impianto per la produzione e commercializzazione di "distillati come grappe, liquori, aromi, essenze e sciroppi" suddiviso in una linea produttiva e tutte le operazioni o fasi lavorative necessarie sono adeguatamente descritte;
4. la ditta non è assoggettabile agli obblighi del DLgs. n. 105/2015 di recepimento della Direttiva 2012/18/UE;
5. i combustibili sono conformi al Titolo III del D.Lgs. 152/2006;
6. è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II, dell'Al. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate;
7. l'efficacia degli impianti di aspirazione e/o cattura degli inquinanti emessi in atmosfera rispettano il concetto della migliore tecnologia attualmente disponibile;
8. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono tecnologicamente adeguati alle proprietà chimico-fisiche;

9. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
10. è stata verificata la presenza di impianti definiti **scarsamente rilevanti agli effetti dell’inquinamento atmosferico:**

**EMISSIONE E01 “Generatore di vapore a metano”(Potenzialità 1744 KW)**

Gli impianti su indicati sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nel “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007 e al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236, ai sensi dell’art. 272 comma 1 e dell’art. 271 comma 3 del D.L.gs 152/06 smi e precisamente:

Ossidi di azoto (espressi come NO <sub>2</sub> ) .....	350	mg/Nm <sup>3</sup>
Ossido di carbonio.....	100	mg/Nm <sup>3</sup>

I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono ad un tenore di ossigeno negli effluenti gassosi secchi del 3% normalizzati a 273K 101,3 Kpa.

si ritiene che:

la ditta Ditta Vener Francesco di Vener Francesco fu Battista, il cui Gestore è il Sig. Vener Francesc, con sede legale in via Volturmo n.8 a Parma, **possa essere autorizzata** ai sensi dell’art. 269 del D.Lgs. 152/06 agli scarichi in atmosfera derivanti dall’attività di “produzione distillati” da svolgere negli impianti siti in via Vallazza n.22, Comune di Parma, subordinandola, oltre che al rispetto di tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell’art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5) del D.Lgs. 152/06, anche alle seguenti disposizioni:

**EMISSIONE N.2 Gruppo elettrogeno di Emergenza a gasolio (Pot. 80 Kw)**

Impianti usati solo in caso di mancanza di energia elettrica da rete.

Gli effluenti gassosi che si generano in questa fase devono essere aspirati nel miglior modo possibile e convogliati direttamente in atmosfera.

**EMISSIONE N.3 Torre di raffreddamento.**

Gli effluenti gassosi provenienti da questo impianto devono essere convogliati nel miglior modo possibile direttamente in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata.....	24	ore/giorno
Altezza minima.....	4	metri

**EMISSIONI dalla N.4 alla N.23 SFIATI CISTERNE DI STOCCAGGIO.**

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale.

**Ai sensi del punto 3, Parte III, Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 e smi, al gruppo elettrogeno di cui all'emissione E02 non si applicano valori di emissione.**

**Per gli impianti di cui al punto 10 del capitolo precedente, il gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.**

La portata, come espressa per le singole emissioni, rappresenta un valore limite con tolleranza del 20%.

Il numero di campionamenti e analisi alle emissioni quale strumento di controllo, sia periodico che in fase di messa a regime, può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08).

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione sono riportati nell'Allegato 3B della DGR Emilia Romagna n. 2236 del 28/12/2009; altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con Arpae. Per gli inquinanti non inclusi nell'Allegato 3B, la metodica da utilizzare dev'essere scelta a partire da metodi analitici ufficiali o normati (UNI EN - UNI - UNICHIM).

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec\_dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec\_aopr@cert.arpae.emr.it

5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla quantità di metano consumato (Indicatore 1) verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
  6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
  7. La composizione del fluido emesso (O<sub>2</sub>%, CO<sub>2</sub>%, CO%, H<sub>2</sub>O%), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata .
  8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
  9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
  11. Firma e timbro dal professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici e del loro esito, della quantità annua di indicatori di attività.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

[https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni\\_atmosfera/Registro.pdf](https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf)

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

**Generale**

Ragione sociale :	Vener Francesco
Partita IVA / Codice fiscale :	VNRFNC47L13G337P
Sede legale :	Via Volturmo n.8
Legale rappresentante :	Vener Francesco
Sede locale impianti :	Strada Vallazza n.22
Coordinate UTM X :	-
Coordinate UTM Y :	-
Attività sede locale (C.C.I.A.) :	
Settore attività CRIAER:	4.1
<b>Indicatori di attività</b>	
Indicatore 1	metano consumato [m <sup>3</sup> /anno]
Potenzialità massima dichiarata di Indicatore 1:	- [m <sup>3</sup> /anno]
Indicatore 2:	-

Quantità dichiarata di Indicatore 2:	[Kg/anno]
<b>Parametri di esercizio</b>	
Giorni/anno funzionamento :	220
Altezza media sbocco emissione :	6 m
Temperatura media emissioni :	330 [°K]
<b>Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni</b>	
Monossido di Carbonio (CO) :	120 kg/anno
Biossido di Carbonio (CO2) :	260 000 kg/anno
Ossidi di azoto (NOx) :	420 kg/anno

I tecnici Incaricati

Acque di scarico: Barbara Berselli

emissioni in atmosfera : Alessandra Braccaioli

Il Responsabile del Distretto di Parma  
(Sara Reverberi)

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:3971/17



prot PGPR 5254  
del 20/03/17

## Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio  
Servizio Edilizia Privata- SUAP

Parma, 17/03/17  
Prot. 57379  
Class. 2016.VI/9.5/56

ARPAE SAC  
Via PEC

**Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 – Parere di compatibilità urbanistica, ai fini del rilascio dell'autorizzazione dell'emissione in atmosfera alla Ditta VENER FRANCESCO di Vener Francesco fu Battista per l'insediamento in Strada Vallazza n. 22/A – 43126 Parma.**

In esito alla domanda di emissioni in atmosfera inoltrata dal Sig. Gelati Christian in qualità di titolare della Ditta Vener Francesco di Vener Francesco fu Battista, con sede legale in Parma, via Voltorno n.8 per l'attività che intende svolgere nel proprio insediamento in Parma – Strada Vallazza n. 22/A (produzione di distillati, commercio all'ingrosso di alcool e distillati in genere, denaturazione dell'alcool etilico piccole preparazioni a freddo di liquori e di aromi alcolici) preso atto dell'attività svolta dalla ditta richiedente e della destinazione dell'area occupata ( Edificio già legittimato in Zona agricola ZEP – di cui all'art.3.2.2 ) con la presente

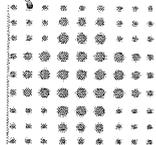
### CERTIFICA

La conformità urbanistica dell'area con l'attività svolta.

F.to  
Il Responsabile di Procedimento  
Marco Giubilini

Autorità procedente: Comune di Parma. Servizio Edilizia Privata SUAP presso cui può essere presa visione degli atti.  
Istruttore Amministrativo: Baracchi Grazia Maria





SERVIZIO SANITARIO REGIONALE  
EMILIA-ROMAGNA  
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

prot P6PR 5693  
del 24/03/17

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. PARMA/SUD EST

prot. n. 19805  
del 24/03/17

Agenzia Regionale Per La Prevenzione,  
L'Ambiente E L'Energia Dell'Emilia  
Romagna - Sezione Provinciale Di  
Parma - Direzione  
aopr@cert.arpa.emr.it

OGGETTO: AUA Ditta VENER FRANCESCO sita in Parma, str Vallazza 22/A Parere

In relazione all'oggetto, valutata la documentazione pervenuta, si formulano le seguenti osservazioni.  
la Ditta svolge attività di produzione distillati, commercio all'ingrosso di alcool e distillati in genere, denaturazione alcool etilico e piccole preparazioni di liquori.  
Per quanto consta al Servizio e nell'attuale sede produttiva, non sono ad oggi state segnalate criticità ad impatto sulla popolazione rapportabili al quadro emissivo e acustico correlati all'attività dell'azienda.  
Si esprime pertanto parere favorevole al rinnovo dell'autorizzazione in oggetto.

Firmato digitalmente da:  
Patrizia Pico

Responsabile procedimento:  
Patrizia Pico

Patrizia Pico  
Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. PARMA

AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE DI PARMA  
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma  
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393  
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

## FIRME SUL DOCUMENTO

Il presente atto è stato firmato digitalmente da:

**PATRIZIA PICO**



Comune di Parma

Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio  
Servizio Edilizia Privata- SUAP

Parma, 05/04/17  
Prot. 75116  
Class. 2016.VI/9.5/56

ARPAE SAC  
Via PEC

Oggetto: D.P.R. n° 59/2013 -Ditta VENER FRANCESCO di Vener Francesco fu Battista per l'insediamento in Strada Vallazza n. 22/A - 43126 Parma. Parere

Si prende atto:

Matrice scarichi idrici

- della relazione di ARPAE Servizio Territoriale prot. 2904 del 17/02/2017 acquisita con Prot. 75095 del 05/04/2017;

Matrice rumore

- del Monitoraggio Acustico Ambientale firmato dal Tecnico competente in Acustica Dott. Andrea Nicola in data 19 ottobre 2016 presentata in corso d'istruttoria.

Si esprime con la presente parere positivo

Il Dirigente  
del Servizio Edilizia Privata SUAP  
Arch. Di Bernardo

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**